



OGGETTO

OGGETTO

Definizione tipologica

castello

Denominazione

Forte di San Leo

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA-TEMATICA

Stato

Italia

Regione

Emilia-Romagna

Provincia

RN

Comune

San Leo

Indirizzo

via Giacomo Leopardi

DESCRIZIONE

DESCRIZIONI

Introduzione

Sulle alture del Montefeltro alle spalle di Rimini – tra Romagna, Marche, Toscana e Repubblica di San Marino - l'enorme sperone calcareo di San Leo domina da più di 600 metri il versante orientale dell'alta val Marecchia, che collega l'Adriatico alla Toscana aretina e alla valle del Tevere.

Una postazione strategica La posizione geografica di cerniera e le insormontabili difese naturali conferirono da tempi remoti primaria importanza strategica al mons Feretri, che forse fortificato già in epoca romana fu presidio ostrogoto durante la guerra greco-gotica, e poi longobardo. Parte dei territori dati dai re carolingi al Patrimonio di San Pietro, e dedicato all'eremita dalmata compagno di san Marino, il sito è attestato dal IX secolo quale sede vescovile della diocesi montefeltrana, a lungo legata alla Chiesa di Ravenna e poi passata, come quella riminese, alle dirette dipendenze della Chiesa romana. Tra le maggiori piazzeforti del regno italico, la sua conquista nel 963 da parte di Ottone I di Sassonia dopo un lungo assedio segnò la definitiva sconfitta di Berengario II, qui asserragliatosi ad estrema difesa, consentendo all'imperatore di riunire la corona italica a quella germanica. La rocca dei Montefeltro Dal tardo XII secolo furono signori del luogo, traendone il nome, i Montefeltro conti di Montecopiolo, membri di un gruppo consortile comprendente i Malatesta, i Faggiolani e i Carpegna. Di probabile origine ravennate, queste famiglie, emerse nel territorio feretrano dopo l'estinzione dei conti di Bertinoro, furono protagoniste delle lotte politiche di Rimini, a cui i Montefeltro giurarono il 'cittadinatico' nel 1228 con i Carpegna, dodici anni dopo i Malatesta e sei prima dei Faggiolani. Nonostante i tentativi del papa, i cui diritti sulla Romagna vennero riconosciuti dall'imperatore nel 1278, di imporre un controllo diretto su San Leo, tra Due e Trecento i Montefeltro consolidarono il loro potere sulle alte valli feretrane, estendendolo fino ad Urbino con il vicariato imperiale esercitato per conto di Federico Barbarossa, poi con la signoria concessa da Federico II nel 1213 ed effettiva dal 1234. Le lotte con i Malatesta Nei due secoli successivi i crescenti contrasti per il controllo della val Marecchia e di quelle contigue con i Malatesta - attestati nella vicina Verucchio e divenuti signori di Rimini poi di Cesena - portarono a ripetuti scontri per il possesso della rocca, più volte passata di mano e riconquistata infine nel 1441 dal giovane Federico da Montefeltro grazie a una ardita scalata delle ripide pareti dello sperone roccioso. Divenuto duca di Urbino, nel 1462 Federico inflisse a Sigismondo Pandolfo Malatesta - che si era inimicato il papato alleandosi con Venezia, potenza emergente in Romagna dopo l'annessione di Ravenna - una sconfitta decisiva, costringendo in breve tempo i Malatesta a restituire alla Chiesa prima gran parte dei domini riminesi, poi quelli cesenati. Il forte rinascimentale Negli anni Settanta il Duca di Urbino affidò all'ingegnere militare senese Francesco di Giorgio Martini - autore anche del palazzo ducale di Urbino - il compito di riedificare la rocca di San Leo per adeguarla alle nuove tecniche militari imposte dall'avvento dell'artiglieria, nel quadro di un progetto complessivo che coinvolse le maggiori strutture militari del Ducato. Il complesso preesistente - un recinto con mastio centrale circondato da torri quadrangolari

LUOGHI DI INTERESSE NELLE VICINANZE

ALTRI CASTELLI

Relazioni CAST 00000010

NOTIZIE STORICHE

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

Secolo VI

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

Secolo XX

SERVIZI

SERVIZI E CONTATTI

Servizi	Biglietteria, portineria
Servizi	Book-shop
Servizi	Parcheggio auto
Servizi	Punto informazioni
Servizi	Punto soccorso
Servizi	Punto sosta
Servizi	Sala per attività didattiche
Servizi	Sala proiezione-conferenze
Servizi	Servizi igienici
Accesso portatori di handicap	NO
Telefono	0541 926967
Fax	.
Sito web	www.san-leo.it
Indirizzo email	musei@comune.san-leo.rn.it

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere	documentazione esistente
Tipo	foto a colori
Autore	Nerieri Marco

Nome file



Citazione completa

Muzzarelli M.G., Campanini A., a cura di, Castelli medievali e neomedievali in Emilia-Romagna. Atti della giornata di studio (Bologna, 17 marzo 2005), DPM quaderni. Convegni (2), CLUEB, Bologna, 2006

Citazione completa

Baldetti E., La Pentapoli bizantina d'Italia tra Romania e Langobardia, Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria per le Marche n. 104 (1999), Ancona, 2003

Citazione completa

di Carpegna Falconeri T., La mappa dei poteri fra Rimini e il Montefeltro, atti del Convegno di studi 'Pier Damiani e il monastero di San Gregorio in Conca nella Romagna del secolo XI', Morciano di Romagna, 27-29 aprile 2007, a cura di N. D'Acunto, Spoleto 2008 (Incontri di studio, 6)

Citazione completa

Sassi M., Castelli in Romagna. L'incastellamento tra X e XII secolo nelle provincie romagnole e nel Montefeltro, Il Ponte Vecchio, 2005

Citazione completa

Indagini presso la Fortezza di San Leo. Archeologia degli elevati e restauri storici
[https://archeologiamedievale.uniurb.it/index.php?option=com_blue_pagebuilder &view=page&itemid=409](https://archeologiamedievale.uniurb.it/index.php?option=com_blue_pagebuilder&view=page&itemid=409)

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE